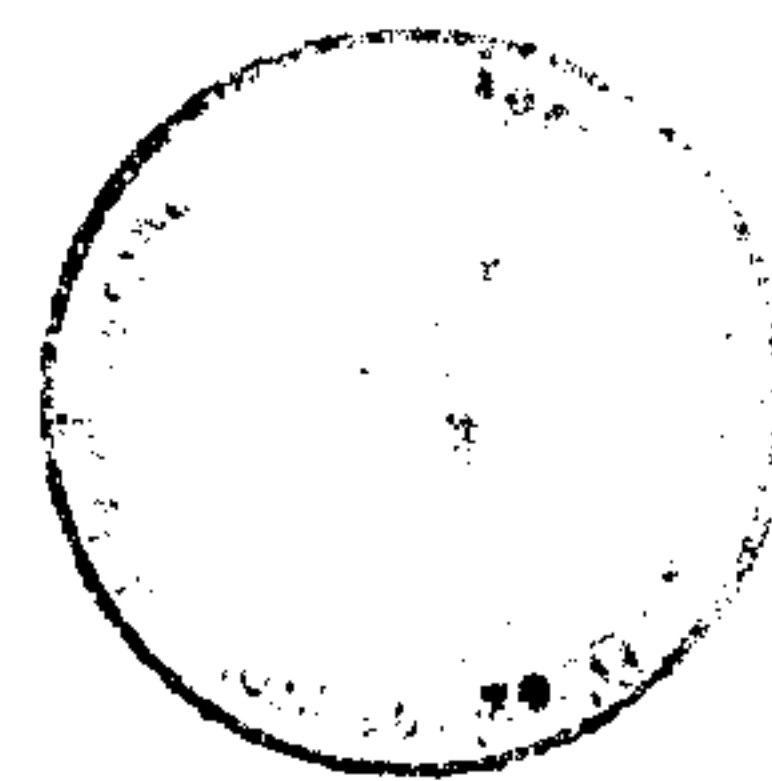


**Verbale di assemblea straordinaria del COMITATO ROVIGO del CTG
per la sua costituzione in ENTE DEL TERZO SETTORE,
cambio denominazione e adozione dello Statuto nazionale del CTG**



L'assemblea straordinaria del **Comitato CTG ROVIGO**, con sede in Rovigo (Ro), piazza Matteotti snc, c/o Torre Mozza, codice fiscale 93003420291 si è riunita, in regolare seconda convocazione, in data 20/12/2022 alle ore 21.00, presso la sede del gruppo Ctg La Mongolfiera di Badia Polesine in via Cigno 111 (g.c.) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. **Costituzione di Ente del Terzo Settore e modifica della denominazione sociale ai sensi del d.lgs 3 luglio 2017 n. 117**
- 2. **Adozione dello Statuto Nazionale del CTG APS adeguato ai sensi del d.lgs 3 luglio 2017 n. 117 in data 26 luglio 2022**
- 3. **Elezione del Presidente e delle altre cariche sociali.**

All'unanimità dei presenti viene chiamato a presiedere l'Assemblea il dott. Alberto Ferrari mentre viene incaricato, all'unanimità dall'assemblea, il sig. Livio Magon a svolgere per l'occasione le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata secondo le norme statutarie e che è presente la maggioranza dei suoi membri e che pertanto la riunione è regolarmente costituita e atta a deliberare validamente, stante anche la deroga attualmente vigente per l'adeguamento degli statuti alla nuova normativa sul Terzo Settore, che prevede per le assemblee straordinarie i quorum semplificati previsti per le assemblee ordinarie.

In premessa, Alberto Ferrari ricorda che la assemblea si tiene secondo quanto previsto dalla nuova normativa sul Terzo Settore, essendo il Comitato ROVIGO del Ctg già presente nell'elenco delle strutture territoriali allegato all'iscrizione del CTG APS nel Registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In particolare, essendo in corso la traslazione al RUNTS, la Regione Veneto con sua pec in data 11.10.2022, Protocollo N° 473992, Class: C.101.01.1, ha chiesto alcune integrazioni ai sensi dell'art. 31 co. 4 DM 106/2020, per rispondere alle quali si rende necessario assumere le seguenti deliberazioni.

Passando alla trattazione del **punto 1 all'ordine del giorno**, il Presidente propone che, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs 3 luglio 2017 n. 117, l'associazione si costituisca in Ente del Terzo Settore, assumendo tutte le caratteristiche proprie di una Associazione di Promozione Sociale, così come previsto dal Codice del Terzo Settore, con la relativa sigla APS.

Il Presidente dichiara anche che L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

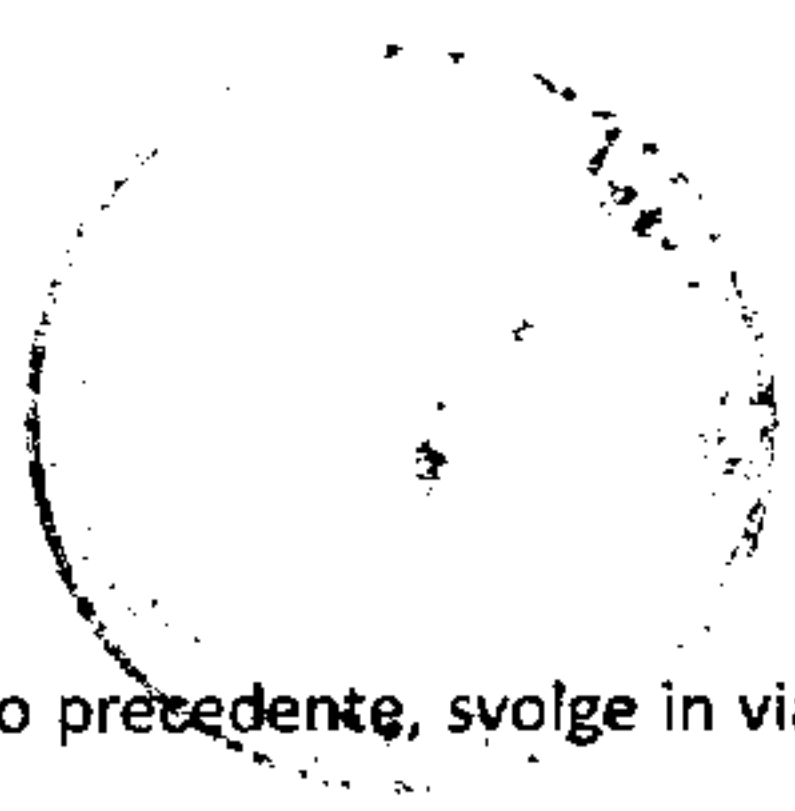
Tutte le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato svolta dai propri associati.

Essa è retta da norme statutarie e regolamentari ispirate al principio di partecipazione all'attività associativa da parte di chiunque, in condizione di uguaglianza e di pari opportunità, senza discriminazioni di alcun tipo. L'Associazione ha struttura democratica, promuovendo la partecipazione degli associati ad ogni livello.

Lo statuto, in adozione in questa assemblea, disciplina l'ordinamento interno, la struttura di governo e la composizione e il funzionamento degli organi sociali nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

Lo statuto che viene adottato, disciplina le competenze dell'assemblea degli associati in deroga a quanto stabilito dall'articolo 25, comma 1, ai sensi dell'art. 41 c.10 del D.Lgs. 117/2017. L'Associazione promuove e realizza un progetto educativo e di formazione integrale della persona, attraverso momenti di crescita, di impegno e di aggregazione sociale, ispirandosi alla concezione cristiana dell'uomo e della vita, nel servizio alle persone e al territorio. Agisce nell'ambito del turismo giovanile e sociale, della cultura e dei beni culturali, dell'ambiente e del tempo libero, avvalendosi del metodo dell'animazione e rivolgendosi a tutte le fasce d'età, in particolare a quelle giovanili.

A ①



L'Associazione, per il perseguimento e nel rispetto delle finalità di cui all'articolo precedente, svolge in via principale le seguenti attività di interesse generale:

- 1) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, ai sensi dell'art.5 c.1, lett. d) del D.Lgs. n.117 /2017;
- 2) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni, ai sensi dell'art.5 c.1, lett. f) del D. Lgs. n.117/2017;
- 3) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo ai sensi dell'art.5 c.1, lett. i) del D. Lgs. n.117 /2017;
- 4) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso ai sensi dell'art.5 c.1, lett. k) del D. Lgs. n.117 /2017;
- 5) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa ai sensi dell'art.5 c.1, lett. l) del D. Lgs. n.117 /2017;
- 6) attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; educativa ai sensi dell'art.5 c.1, lett. q) del D. Lgs. n.117 /2017;
- 7) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche ai sensi dell'art.5 c.1, lett. t) del D. Lgs. n. 117 /2017;
- 8) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- 9) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata ai sensi dell'art.5 c.1, lett. z) del D. Lgs. n.117 /2017.

Da tutti i presenti viene espressa coralmente l'opportunità di adeguarsi alla normativa prevista dalla Riforma del Terzo Settore e pertanto si passa alla votazione per alzata di mano.

L'Assemblea con 9 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, delibera di approvare la sua costituzione in Ente del Terzo settore (ETS), modificando la sua denominazione in Comitato Ctg Rovigo Associazione di Promozione Sociale (in breve APS).

Passando alla trattazione del **secondo punto dell'ordine del giorno**, il Presidente comunica che in data 26 luglio 2022 il Consiglio nazionale del CTG Aps ha proceduto ad adeguare lo Statuto nazionale, già conforme alle norme del d.lgs 3 luglio 2017 n. 117, anche alla nota ministeriale 34/109 MLPS del 06.02.2019, in applicazione a quanto richiesto dal Codice del Terzo Settore, relativamente all'esercizio del diritto di voto attivo dei soci minorenni, nonché all'abrogazione dell'istituto della cooptazione non prevista dalla normativa, rilievi mossi anche dall'Ufficio Runt della regione Veneto .

Propone quindi di procedere a confermare l'adesione e accettazione dello **statuto del CTG Aps Nazionale**, adottandolo – in qualità di articolazione territoriale del Centro Turistico Giovanile Aps - come **statuto proprio del Comitato CTG Rovigo** e ne dà quindi lettura integrale e completa.

Non vi è alcuna richiesta di intervento, per cui la Presidente apre la votazione per alzata di mano sul secondo punto in O.d.G. "Adozione dello Statuto Nazionale del CTG APS"

L'Assemblea con 9 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, delibera quindi di approvare l'adozione, come proprio, dello Statuto nazionale del CTG aps, così come adeguato alla normativa del Codice del Terzo Settore, nel testo che viene allegato al presente Verbale di Assemblea e ne forma parte integrante.

Al punto 3 dell'ordine del giorno è previsto il rinnovo delle cariche sociali. Prende la parola a tal proposito il presidente uscente Nico Pavarin il quale dichiara di non essere disponibile per un nuovo mandato in quanto, per intervenuti impegni di lavoro, non si trova in condizione di poter continuare nell'incarico finora svolto. Tutti i presenti gli rivolgono un pensiero di sentito ringraziamento per il lavoro svolto e, dopo un giro di consultazione sulle disponibilità dei presenti si decide passare alla nomina delle nuove cariche.

Con voto unanime, senza voti contrari o astenuti, vengono eletti alla Presidenza del Comitato: Ferrari Alberto quale Presidente, Fenzi Cristiano quale Vicepresidente, Magon Livio quale Segretario, Sinigaglia Laura quale Amministratore.

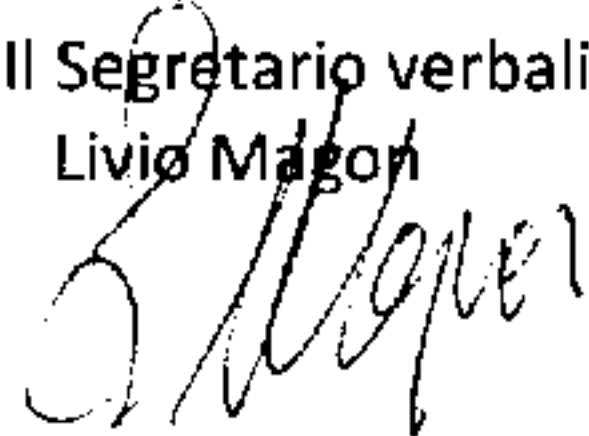
Al Presidente viene attribuita la rappresentanza legale e la facoltà di svolgere in via corrente tutte le azioni ordinarie per il buon funzionamento dell'associazione, nonché quelle straordinarie su delibera della Presidenza del Comitato, compresa la possibilità di aprire, chiudere o modificare i rapporti bancari.

Si dà infine mandato al Presidente, tramite anche suo delegato, di provvedere alla registrazione all'Agenzia delle Entrate della nuova denominazione e al deposito del verbale e dell'allegato nuovo Statuto in esenzione di imposta di registro e di bollo come previsto dall'art. 82 del D. Lgs. 117/2017.

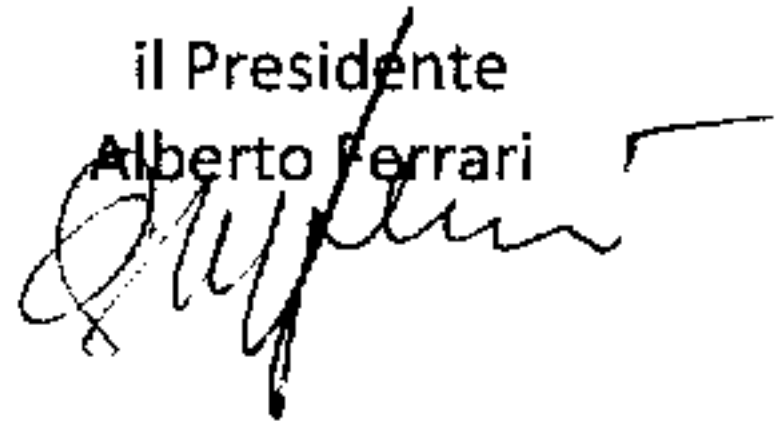
Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 22,30 del 20/12/2022, previa stesura, lettura e approvazione all'unanimità del presente verbale.

Allegato: registrazione c/o Agenzia delle Entrate di Verona di estratto verbale Assemblea Consiglio nazionale CTG Aps con Statuto allegato.

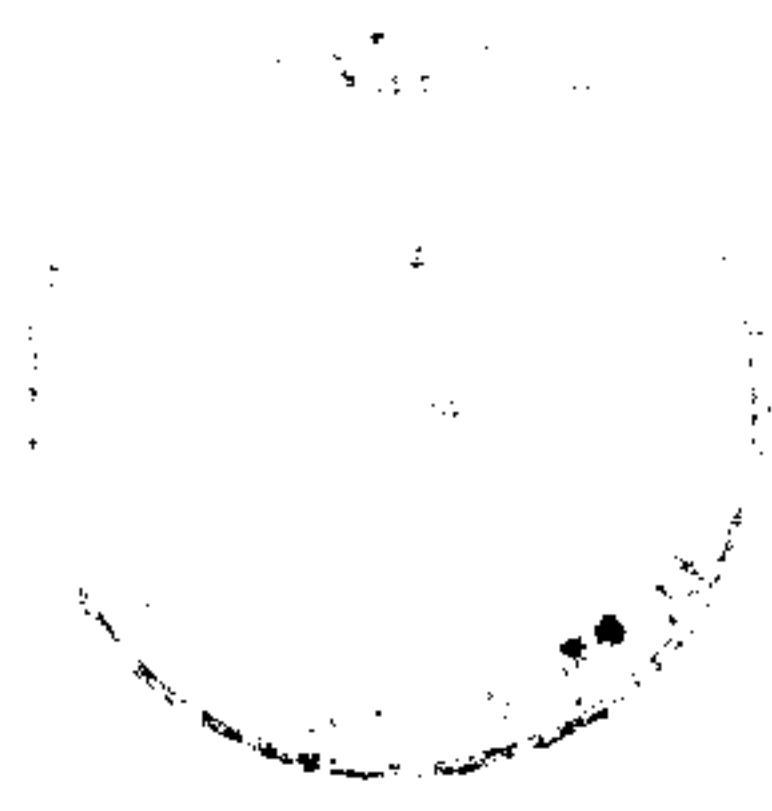
Il Segretario verbalizzante
Livio Magon



il Presidente
Alberto Ferrari



16/11
30 DIC. 2022
8 (Esenza) Mod 3



UFFICIO
FIRMA
(*) "Firma sostitutiva del Direttore Provinciale"

u A

ESTRATTO VERBALE ASSEMBLEA CONSIGLIO NAZIONALE DEL 26/07/2022

Martedì 26 luglio 2022, alle ore 20.45, secondo le disposizioni vigenti in tema di assemblee e pandemia, si riunisce in remoto su piattaforma Google Meet, in regolare seconda convocazione, il Consiglio nazionale del Ctg in sessione straordinaria.

Risultano collegati e presenti i seguenti consiglieri nazionali:

SALANDINI FABIO	SLNFBA78R15B709E	PRESIDENTE
QUARTULLI ADA	QRTMDD48S52B180E	VICEPRESIDENTE
ASCANI LORIS	SCNLR576H20E690N	VICEPRESIDENTE
FERRARI ALBERTO	FRRLRT53P16I375Q	SEGRETARIO
BASSO EFREM FERMO	BSSFRM48S07D157Z	AMMINISTRATORE
MARAFIOTI MICHELE	MRFMHL89R26L781V	CONSIGLIERE
MOSETTI GIUSEPPE	MSTGPP69C12H501Z	CONSIGLIERE
FINOCCHIARO FRANCESCO	FNCFNC67H12E532Y	CONSIGLIERE
AIOLFI TERESA	LFATRS54C46L535G	CONSIGLIERE
LEONI GIOVANNA	LNEGNN42L57L869D	CONSIGLIERE
FERRARI GIANPIETRO	FRRGPT56H20A637K	CONSIGLIERE
SOLIANI ANDREINA	SLNNRN68B60H223Y	CONSIGLIERE
CAVALLO ADELE	CVLDLA52M51H703C	CONSIGLIERE
SESSA PAOLO	SSSPLA82M15D086L	CONSIGLIERE
DE ZORZI GASTONE	DZRGTN42B08F241N	CONSIGLIERE
CECCATO ANNAROSA	CCCNRS59B55G224J	CONSIGLIERE
MATTIETTO LAURA	MTTLRA83B45G693Q	CONSIGLIERE

Risultano viceversa assenti per giustificati motivi, i consiglieri Meneghini Andrea, Galasso Franco, Scarbolo Diego, Pavarin Nico, Durante Carmelina, Sterza Claudio, Piazzì Renzo. E' assente anche il consulente ecclesiastico mons. Gino Romanazzi per motivi di impegni pastorali. La riunione in sessione straordinaria risulta valida secondo le vigenti norme statutarie e regolamentari interne, essendo presenti 17 consiglieri nazionali su 24.

Assume la presidenza del Consiglio come da Statuto, il Presidente nazionale Fabio Salandini, mentre incaricato per la redazione del presente verbale è il Segretario generale Alberto Ferrari.

.....
OMISSIS

Si passa quindi all'esame dell'Odg in trattazione:

OMISSIS

2- Modifiche allo Statuto su richiesta del Ministero per l'iscrizione al RUNTS

Il Presidente nazionale informa che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - con comunicazione pec del 15 Giugno scorso, n. 0009159, a firma della dirigente Caterina Farre -

5/1

ci ha richiesto una serie di integrazioni e azioni, a completamento dell'istruttoria per la trasmigrazione e l'iscrizione del CTG APS al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

In particolare sono state segnalate alcune difformità del nostro Statuto in vigore rispetto alla disciplina dettata dal Codice del Terzo Settore, per cui si rende necessario procedere alle modifiche, cancellazioni o integrazioni del caso. Il Presidente segnala altresì che alcune osservazioni e richieste in tal senso erano pervenute anche ad alcune nostre realtà locali da parte degli uffici territoriali del RUNTS delle regioni Liguria, Friuli V.G., Marche ed Emilia-Romagna.

Appare quindi opportuno procedere al recepimento delle osservazioni fatte, onde garantire il proseguimento della pratica di trasmigrazione al nuovo registro. Passa quindi ad illustrare, uno ad uno, tutti i punti di criticità statutaria segnalati e ad evidenziare le relative modifiche allo statuto da adottare per il loro superamento. Segnala inoltre come sull'argomento vi sia stato un attento lavoro di preparazione da parte della Presidenza nazionale, con anche una interlocuzione informale per telefono con gli Uffici della Direzione ministeriale competente.

Questo è stato il motivo per cui la prevista precedente convocazione del Consiglio di inizio luglio era stata rinviata alla data odierna.

Al termine dell'esposizione si apre il dibattito.

Interviene Alberto Ferrari lamentando come (pur giuste secondo la lettura puntuale della normativa) alcune delle modifiche richieste rispondano più a un criterio di interpretazione burocratica dello statuto, rispetto ad un vissuto associativo che si è venuto sviluppando negli anni attraverso l'esperienza e la pratica, sempre comunque nel rispetto delle regole democratiche. Vi sarebbe forse spazio per una interlocuzione ulteriore e il chiarimento su alcuni punti, ma poiché l'associazione ha deciso di proporre un riordino di tutta la sua filosofia statutaria in occasione del prossimo congresso di fine ottobre, appare più opportuno in questo frangente procedere alle modifiche indicate dal Presidente.

Basso osserva che le modifiche proposte al Consiglio nazionale sono in linea con quanto osservato dal Ministero e invita quindi ad adottarle. Segnala altresì il permanere nel testo di un refuso sulla Protezione Civile da togliere.

Anche Marafioti segnala lo stesso capoverso da eliminare e invita a semplificare la formulazione degli articoli che riguardano l'organo di amministrazione ai vari livelli.

Il Presidente e il Segretario Generale ringraziano per queste doverose osservazioni e provvedono subito alla riscrittura dei punti segnalati e al loro inserimento nel testo da approvare.

Interviene Mosetti chiedendo dei chiarimenti tra l'adozione del presente statuto e l'iter che porterà invece a una revisione generale dell'impianto statutario, per cui - da parte della Presidenza - vengono meglio esplicitati i due percorsi diversi.

Prendono poi la parola Cavallo e De Zorzi, esprimendo la necessità che si arrivi ad una approvazione unanime del nuovo testo statutario con le modifiche richieste per adeguarsi alla normativa del Terzo Settore.

Al termine della discussione, poiché nessun altro chiede di intervenire, verificato che sono ancora presenti in collegamento i 17 Consiglieri nazionali, e che gli stessi rappresentano oltre la maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti l'organo, il Presidente mette in votazione singolarmente le proposte di modifica dello Statuto e, in blocco totale finale, l'intero nuovo testo statutario.

In tutte le votazioni si registra sempre l'unanimità favorevole dei presenti, non palesandosi alla chiama nessun voto di astensione o di contrarietà.

Pertanto, essendosi verificato il raggiungimento del quorum modificativo richiesto, consistente nella presenza di 2/3 dei Consiglieri e il voto favorevole della maggioranza, il nuovo Statuto nazionale approvato e assunto dal CTG APS è quello riportato in calce al presente verbale.

Esso entra in vigore dalle ore 24 di martedì 26 luglio 2022, data della sua deliberazione.

I presenti danno inoltre mandato al Presidente di provvedere, anche tramite suo delegato, a tutte le azioni e formalità seguenti e inerenti alla sua adozione e, in particolare, alla registrazione del

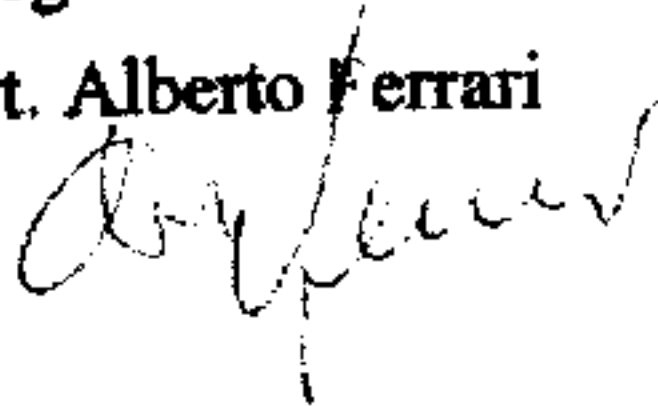
nuovo Statuto all'Agenzia delle Entrate in esenzione di imposta di registro e di bollo come previsto dall'art. 82 del D.Lgs. 117/2017.
Votano a favore tutti i presenti per cui la delibera è assunta all'unanimità.

OMISSIS

Il presente estratto di verbale è conforme all'originale e contiene la deliberazione di modifica dello Statuto, approvata secondo le regole statutarie in data 26 luglio 2022.

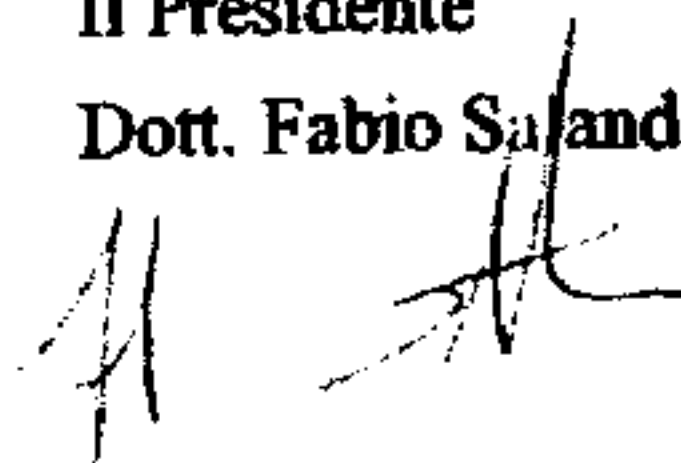
Il Segretario

Dott. Alberto Ferrari



Il Presidente

Dott. Fabio Salandini



STATUTO DEL CENTRO TURISTICO GIOVANILE

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

CTG APS

PRINCIPI GENERALI

Art.1 - Finalità. E' costituita come Ente del Terzo Settore (ETS) l'associazione di promozione sociale Centro Turistico Giovanile (CTG APS), per effetto delle disposizioni di legge vigenti e ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., Codice del Terzo Settore.

L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

Tutte le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato svolta dai propri associati.

Essa è retta da norme statutarie e regolamentari ispirate al principio di partecipazione all'attività associativa da parte di chiunque, in condizione di uguaglianza e di pari opportunità, senza discriminazioni di alcun tipo. L'Associazione ha struttura democratica ed opera attraverso propri autonomi organismi centrali e periferici su tutto il territorio nazionale, promuovendo la partecipazione degli associati ad ogni livello.

Lo statuto disciplina l'ordinamento interno, la struttura di governo e la composizione e il funzionamento degli organi sociali delle reti associative nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

Lo statuto disciplina le competenze dell'assemblea degli associati in deroga a quanto stabilito dall'articolo 25, comma 1, ai sensi dell'art. 41 c.10 del D.Lgs. 117/2017.

Il CTG APS promuove e realizza un progetto educativo e di formazione integrale della persona, attraverso momenti di crescita, di impegno e di aggregazione sociale, ispirandosi alla concezione cristiana dell'uomo e della vita, nel servizio alle persone e al territorio. Agisce nell'ambito del turismo giovanile e sociale, della cultura e dei beni culturali, dell'ambiente e del tempo libero, avvalendosi del metodo dell'animazione e rivolgendosi a tutte le fasce d'età, in particolare a quelle giovanili. Il CTG APS è riconosciuto dal Ministero dell'Interno come Ente Nazionale con finalità assistenziali ed è altresì iscritto al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art.2 -Oggetto sociale. Il CTG APS, per il perseguimento e nel rispetto delle finalità di cui all'articolo precedente, svolge in via principale le seguenti attività di interesse generale:

- 1) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, ai sensi dell'art.5 c.1, lett. d) del D.Lgs. n.117 /2017;
- 2) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni, ai sensi dell'art.5 c.1, lett. f) del D. Lgs. n.117/2017;
- 3) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e

delle attività di interesse generale di cui al presente articolo ai sensi dell'art.5 c.1, lett. i) del D. Lgs. n.117/2017;

4) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso ai sensi dell'art.5 c.1, lett. k) del D. Lgs. n.117/2017;

5) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa ai sensi dell'art.5 c.1, lett. l) del D. Lgs. n.117/2017;

6) attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; educativa ai sensi dell'art.5 c.1, lett. q) del D. Lgs. n.117/2017;

7) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche ai sensi dell'art.5 c.1, lett. t) del D. Lgs. n. 117/2017;

8) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

9) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata ai sensi dell'art.5 c.1, lett. z) del D. Lgs. n.117/2017.

In particolare l'Associazione potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale, operare attraverso:

- a. la promozione e l'attuazione di un turismo giovanile, sociale e culturale in ogni sua forma, finalizzato alla promozione umana e con caratteristiche di responsabilità, sostenibilità e solidarietà;
- b. gli scambi giovanili e culturali, nazionali e internazionali; la gestione diretta o l'adesione di centri vacanza, case per ferie, alberghi, campeggi, rifugi, villaggi turistici, ostelli, case dello studente, centri di ospitalità, case per ritiri spirituali, case di accoglienza, mense, spacci, bar, circoli e altre strutture di tipo ricettivo e ricreativo;
- c. la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente, dei beni naturali e del patrimonio paesaggistico, monumentale, artistico e culturale, sia laico che religioso, anche con le attività di animazione culturale e didattica ambientale per il mondo della scuola e della società;
- d. l'affidamento, la gestione, la conduzione, l'organizzazione, la valorizzazione, la diffusione, la promozione e quant'altro di aree, siti, monumenti, edifici, mostre, musei, installazioni e beni vari, sia materiali che immateriali, di carattere archeologico, storico, memoriale, artistico, letterario, religioso, scientifico, naturalistico, culturale nel senso più esteso, di proprietà sia pubblica (Stato, Regioni, Province, Comuni o altri Enti) che privata, in Italia e all'Estero;
- e. la formazione generale dei dirigenti, degli associati e di tutti i cittadini; la formazione specialistica di animatori, di guide, di accompagnatori e di altri profili nel settore turistico, ambientale, culturale, sociale e religioso;
- f. la collaborazione con la scuola sia per l'educazione degli studenti, sia per l'aggiornamento dei docenti;
- g. le attività di informazione e comunicazione, anche gestendo direttamente iniziative editoriali, sia di tipo tradizionale che multimediale o sulla rete;
- h. le attività del tempo libero, culturali, teatrali, musicali, artistiche e di espressione della libera creatività umana;

- i. le attività educative e ludico-ricreative, comprese quelle motorie e sportive dilettantistiche e non professionali;
- j. tutte le altre attività, in linea con i valori e i principi associativi, utili a raggiungere le finalità e gli scopi del CTG APS.

Per perseguire i propri obiettivi il CTG APS può istituire forme organizzative varie; può aderire ad altre entità associative, italiane ed estere, con accordi di collaborazione, di rappresentanza, di riconoscimento reciproco, di scambio di servizi e attività. Le forme di adesione al CTG APS delle strutture di cui al punto b) o di altre realtà associative ed organizzative sono determinate dalle norme regolamentari.

Art. 3 – Gli associati. Sono associati del CTG APS coloro che, senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e senza discriminazioni di alcuna natura, ne accettano liberamente i valori, gli scopi, le finalità e l'organizzazione espressi dallo Statuto e dai Regolamenti, partecipando alla vita associativa secondo le possibilità di ognuno. La qualifica di associato è concessa su domanda scritta, avanzata dall'interessato, direttamente alla Presidenza Nazionale o tramite ogni realtà associativa a ciò delegata. Con l'attribuzione della qualifica di associato, comprovata dal possesso della tessera, gli aderenti acquisiscono tutti i diritti e doveri degli associati, tra cui quelli di essere mossi da spirito di solidarietà verso tutti, di contribuire al finanziamento dell'Associazione, di osservarne le norme statutarie e regolamentari, nonché le decisioni e deliberazioni assunte dai relativi organi sociali. La mancata concessione della qualifica di associato deve essere motivata in forma scritta entro 60 giorni e contro tale decisione può essere fatto ricorso entro ulteriori sessanta giorni al competente Collegio dei Garanti che deciderà in merito. Si perde la qualifica di associato per dimissioni scritte, per morte o in seguito a provvedimento disciplinare. Anche avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso il ricorso al Collegio Nazionale dei Garanti che deciderà in merito. Il mancato versamento delle quote sociali stabilite determina la sospensione dalla vita associativa sino a regolarizzazione delle stesse. È compito del Consiglio Nazionale individuare e stabilire categorie specifiche di associati, in base all'età o alle attività svolte nel CTG APS o ad altre condizioni, nel rispetto di una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo. È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Tutti gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali obbligatori di cui all'art. 15 del D. Leg. 3/7/2017 n. 117. Il socio ha diritto di consultarli in presenza previo appuntamento da richiedersi in forma scritta e alla presenza di un rappresentante dell'Associazione. Il socio ha altresì diritto di ottenere estratti a proprie spese dei libri sociali obbligatori. La consultazione e l'estrazione di copie deve avvenire nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, al fine di non pregiudicare il diritto alla riservatezza dell'Associazione. Alla richiesta di consultazione dei libri sociali da parte del socio è data risposta entro 30 giorni.

Art. 4 - Il voto. Tutti gli associati hanno diritto di voto, attivo e passivo, purché in regola con il versamento delle quote sociali. Tutti i soci minorenni hanno diritto al voto attivo che esercitano tramite chi ha su di loro la potestà genitoriale. Ad essi compete eleggere gli organi direttivi, nonché approvare e modificare lo Statuto. L'esercizio elettorale è libero, rispondente al principio del voto singolo, e viene democraticamente disciplinato da apposite norme regolamentari. Le convocazioni degli organi associativi devono essere fatte dal rispettivo Presidente, nei tempi previsti dal regolamento e in forma scritta, intendendosi per tale sia la tradizionale forma cartacea, per invio postale o per affissione, sia quella telematica, a mezzo posta elettronica o sul sito internet dell'Associazione. Sempre in tali forme scritte sono comunicati agli associati anche gli atti e le deliberazioni di loro pertinenza. Si applica l'art. 2373 del Codice Civile in quanto compatibile.

16/12

H

Art. 5 - Prestazioni degli associati. L'Associazione si avvale delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali. Il CTG APS può, inoltre, in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati.

Art. 6 - Il Consulente Ecclesiastico. In quanto Associazione di ispirazione cristiana, il CTG APS ha in sé la duplice natura di Associazione civile ed ecclesiale di laici, riconosciuta ufficialmente dalla CEI. Nelle diverse realtà associative un Consulente Ecclesiastico, nominato dalla competente autorità ecclesiale, partecipa pienamente alla vita del CTG APS, offrendo il proprio servizio come animatore pastorale e di fede. Il Consulente, in quanto tale, interviene anche alle riunioni dei rispettivi organi collegiali senza esercitare il diritto di voto. La Conferenza Episcopale Italiana nomina con *missio canonica* il Consulente Ecclesiastico Nazionale, le Conferenze Regionali nominano il Consulente Ecclesiastico Regionale e i singoli Vescovi indicano il Consulente Ecclesiastico dei Comitati e dei Gruppi nelle Diocesi di riferimento.

LA STRUTTURA ASSOCIATIVA

Art. 7 - Rete, articolazione e autonomia territoriale. Il CTG APS è rete associativa del Terzo settore costituito in forma di associazione che associa attraverso gli enti ad esso aderenti, un numero non inferiore a 100 enti del Terzo Settore e svolge, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informativi idonei a garantire conoscibilità e trasparenza in favore del pubblico e dei propri associati, attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli enti del Terzo Settore, loro associati e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali.

Il CTG APS ha sede in Roma e ha facoltà di istituire sedi secondarie in località diverse. L'Associazione garantisce e promuove il decentramento e la piena autonomia dei propri organi periferici secondo quanto previsto dal presente Statuto. Gli associati del CTG APS hanno facoltà di riunirsi a livello di base in Gruppi autonomi ETS che richiedono annualmente l'affiliazione all'Associazione Nazionale. A livello territoriale hanno poi la facoltà di costituire dei Comitati autonomi ETS, richiedendo il riconoscimento all'Associazione Nazionale. A livello regionale infine hanno la facoltà di costituire dei Consigli Regionali autonomi ETS, richiedendo il riconoscimento all'Associazione Nazionale. L'Associazione Nazionale, i Consigli Regionali, i Comitati e i Gruppi, nell'ambito delle iniziative da essi promosse per l'adempimento dei compiti istituzionali, dei programmi educativi, organizzativi e di assistenza ai associati del CTG APS, hanno piena autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, tecnica e finanziaria e ne assumono piena responsabilità legale; ognuna di queste realtà risponde con i propri mezzi delle obbligazioni assunte, così come risponde in proprio per il personale eventualmente utilizzato. Le stesse piene autonomie e assunzioni di responsabilità sono estese anche alle forme organizzative istituite dall'Associazione o aderenti ai vari livelli, come strutture ricettive, circoli, ecc.

LA STRUTTURA DI BASE

Art. 8 - Il Gruppo. Il Gruppo è la comunità di base in cui gli associati del CTG APS, per libera e cosciente decisione, vivono insieme l'esperienza associativa attuando nel territorio i programmi e le finalità educative dell'Associazione. Ogni gruppo è autonomo, secondo l'art. 7 del presente Statuto, e libero nelle proprie scelte all'interno del progetto associativo del CTG APS in armonia con le indicazioni a livello di Comitato, Regionale e Nazionale. Il Gruppo fa domanda di affiliazione al CTG APS e con essa ne adotta e rispetta le norme statutarie e regolamentari, nonché le disposizioni di pertinenza. Gli organi del Gruppo hanno struttura democratica e sono: l'Assemblea degli

Associati, il Consiglio di Gruppo, il Presidente. L'Assemblea degli Associati ha inoltre facoltà di istituire il Comitato dei Garanti e il Collegio dei Revisori dei Conti, anche in forma monocratica.

Art. 9 - L'Assemblea degli Associati del Gruppo. L'Assemblea degli Associati è l'organo sovrano della democrazia e della partecipazione a livello di Gruppo, che determina a livello di base gli obiettivi, gli indirizzi fondamentali, le scelte, le attività e le verifiche. È validamente costituita in sessione ordinaria in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza relativa dei presenti. In seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In sessione straordinaria è valida con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati. Le delibere vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. L'assemblea è costituita dagli associati CTG APS che aderiscono al Gruppo, elegge il Consiglio Direttivo di Gruppo ed eventualmente il Collegio dei Revisori dei conti e il Collegio dei Garanti. Elegge anche i delegati al Congresso del Comitato, in caso di sua convocazione. L'assemblea degli Associati del Gruppo si riunisce almeno una volta l'anno in via ordinaria e:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio consuntivo, preventivo e, quando ciò sia obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- f) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria degli Associati del gruppo:

- a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto se diverso da quello del CTG APS Nazionale;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione del gruppo;
- c) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 10 - Il Consiglio direttivo di gruppo. È l'Organo di Amministrazione del Gruppo è il Consiglio Direttivo che promuove la vita dell'Associazione nel proprio territorio di base nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'assemblea. Attua i piani dell'Assemblea dei soci. È responsabile della gestione organizzativa ed amministrativa dell'Associazione, determinando le concrete iniziative per la realizzazione delle indicazioni dell'Assemblea dei soci. Stabilisce gli incarichi, redige il bilancio e delibera sull'esclusione degli associati. È composto da un numero di Consiglieri, eletti tra gli associati dall'Assemblea elettiva, con un minimo di 3 e un massimo di 25 componenti; al suo interno elegge il Presidente. Le riunioni in prima convocazione sono valide se è presente la metà più uno dei componenti; in seconda convocazione sono valide qualunque sia il

numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

Art. 11 - Il Presidente di Gruppo. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio di Gruppo, ne ha la rappresentanza legale e lo rappresenta nei rapporti pubblici e privati.

Art. 12 - Organo di Controllo di Gruppo. Laddove ciò sia richiesto per legge o per libera determinazione, l'Assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Qualora i componenti dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

Art. 13 – Il Revisore Legale dei conti del Gruppo. Ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 117/2017 deve essere nominato un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro quando superino per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.100.000,00 €;
- b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 2.200.000,00 €;
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità.

L'obbligo di cui al comma 1 cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati. La nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10.

Art. 14 – Il Collegio dei Garanti del Gruppo. L'Assemblea di Gruppo ha facoltà di istituire, se ritenuto opportuno, il Collegio dei Garanti che, nell'ambito del Gruppo, giudica sulle questioni disciplinari e le controversie associative, le irregolarità, le violazioni alle norme interne, i fatti e comportamenti incompatibili con l'adesione al CTG APS o che arrechino danno all'Associazione, l'ammissibilità di richiesta di convocazione straordinaria di assemblee. L'Assemblea ne stabilisce il numero, da 1 a 3, con possibilità di indicare gli effettivi e i supplenti. Il Collegio nomina al proprio interno il Presidente.

LA STRUTTURA DI COMITATO

Art. 15 - Il Comitato. Il CTG APS a livello territoriale può articolarsi autonomamente in Comitati (provinciali, interprovinciali o di area), con il compito di:

- rappresentare l'Associazione presso le Istituzioni, gli Enti e le altre realtà associative del territorio;
- promuovere la diffusione e la presenza del CTG APS, anche con la formazione di nuovi Gruppi;
- coordinare le attività promosse sul territorio, fornendo servizi di supporto, facilitando la collaborazione tra i Gruppi e favorendo la partecipazione degli associati alle iniziative dei Gruppi e dell'Associazione;
- collaborare alle politiche associative nazionali e regionali, valorizzando proposte ed esperienze della base;
- curare la formazione degli associati e dei dirigenti di Gruppo e Comitato, in armonia con le indicazioni del piano generale formativo;
- organizzare attività territorialmente rilevanti e tutte quelle ritenute utili allo sviluppo territoriale dell'Associazione.

Il Comitato è autonomo secondo l'art. 7 del presente Statuto, fa domanda di riconoscimento all'Associazione Nazionale, ne adotta e rispetta le norme statutarie e regolamentari, nonché le disposizioni di pertinenza. I rapporti con il CTG APS Nazionale e con il Consiglio Regionale sono regolati da apposita convenzione di collaborazione. Gli Organi del Comitato hanno struttura democratica e sono: il Congresso, il Consiglio Direttivo del Comitato, la Presidenza del Comitato, il Presidente, l'Organo di Controllo e il Revisore Legale dei conti, se previsti, ed eventualmente - su decisione congressuale - il Collegio dei Garanti.

Art. 16 - Il Congresso di Comitato. Il Congresso di Comitato è l'organo sovrano della democrazia e della partecipazione, che determina a livello territoriale gli obiettivi, gli indirizzi fondamentali, le scelte, le verifiche. È costituito dai delegati eletti dai Gruppi di base. Il Congresso elegge, tra gli associati, il Consiglio Direttivo del Comitato ed eventualmente il Collegio dei Garanti. Elege anche i delegati al Congresso Regionale e Nazionale, in caso di loro convocazione. Il Congresso di Comitato è validamente costituito in sessione ordinaria in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza relativa dei presenti. In seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In sessione straordinaria è valida con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati. Le delibere vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

Art. 17 - Il Consiglio Direttivo del Comitato. Il Consiglio Direttivo del Comitato promuove la vita dell'Associazione nel territorio, secondo i compiti di cui al presente art. 14. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di Consiglieri stabilito dal Congresso, con un minimo di 5 e un massimo di 25 componenti. Il Consiglio Direttivo del Comitato è validamente costituito in sessione ordinaria in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza relativa dei presenti. In seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In sessione straordinaria è valida con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ dei componenti. Le delibere vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Approva il bilancio, delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti.

Elege la Presidenza e il Presidente secondo le modalità previste nel Regolamento Organico.

Art. 18 - Organo di Controllo di Comitato. Laddove ciò sia richiesto per legge o per libera determinazione, l'Assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui

all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D. Lgs. 117/2017. Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Qualora i componenti dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

Art. 19 – La Presidenza di Comitato. E' l'organo di amministrazione che attua i piani, i programmi e gli indirizzi definiti nel Comitato ed è responsabile delle attività. Stabilisce gli incarichi e redige il bilancio. Il Presidente ha la rappresentanza legale del Comitato e lo rappresenta nei rapporti pubblici e privati. Il potere di rappresentanza è generale e privo di limitazioni.

Art. 20 – Il Revisore Legale dei conti. Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 117/2017 deve essere nominato un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro quando superino per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.100.000,00 €;
- b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 2.200.000,00 €;
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità.

L'obbligo di cui al comma 1 cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati. La nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10.

Art. 21 - Il Collegio dei Garanti del Comitato. Il Congresso ha la facoltà di istituire anche il Collegio dei Garanti del Comitato, organo che giudica nel territorio sulle questioni disciplinari e le controversie associative, le irregolarità, le violazioni alle norme interne, i fatti e comportamenti incompatibili con l'adesione al CTG APS o che arrechino danno all'Associazione, l'ammissibilità di richiesta di convocazione straordinaria di assemblee e congressi. Il Congresso ne stabilisce il numero, da 1 a 5, con possibilità di indicare gli effettivi e i supplenti. Il Collegio nomina al proprio interno il Presidente.

LA STRUTTURA REGIONALE

Art. 22 - Il livello regionale. Il CTG APS a livello regionale può articolarsi autonomamente in Consigli Regionali con il compito di:

- rappresentare l'Associazione presso le Istituzioni, gli Enti e le altre realtà associative della Regione;
- stabilire la politica associativa nella Regione in armonia con le indicazioni nazionali ed elaborare piani, programmi ed attività di interesse regionale;



- coordinare e supportare la vita associativa dei Comitati e dei Gruppi della Regione, valorizzando le proposte e le esperienze locali e territoriali;
- contribuire all'elaborazione delle politiche generali dell'Associazione a livello nazionale;
- preparare e attuare il piano di formazione regionale, in sintonia con quello nazionale e le iniziative dei Comitati;
- organizzare attività territorialmente rilevanti e tutte quelle ritenute utili allo sviluppo regionale dell'Associazione.

Il Consiglio è autonomo secondo l'art. 7 del presente Statuto, fa domanda di riconoscimento all'Associazione Nazionale, ne adotta e rispetta le norme statutarie e regolamentari, nonché le disposizioni di pertinenza. I rapporti con il CTG APS Nazionale e con il Consiglio Regionale sono regolati da apposita convenzione. Gli Organi del Consiglio hanno struttura democratica e sono: il Congresso, il Consiglio Direttivo regionale, la Presidenza regionale, il Presidente, l'Organo di Controllo e il Revisore Legale dei conti, se previsti, ed eventualmente - su decisione congressuale - il Collegio dei Garanti.

Art. 23 - Il Congresso Regionale. Il Congresso Regionale è l'organo sovrano della democrazia e della partecipazione associativa che determina, a livello regionale gli obiettivi, gli indirizzi fondamentali, le scelte, le verifiche. E' costituito dai delegati eletti dai Congressi di Comitato della Regione. Il Congresso Regionale elegge il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Garanti. Il Congresso Regionale è validamente costituito in sessione ordinaria in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza relativa dei presenti. In seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei componenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In sessione straordinaria è valida con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ dei componenti. Le delibere vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Elege anche i delegati al Congresso Nazionale, in caso di sua convocazione, e qualora questi non siano già stati eletti nei Congressi di Comitato. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

Art. 24 - Il Consiglio Direttivo Regionale. Il Consiglio Direttivo Regionale promuove la vita dell'Associazione nella Regione, secondo i compiti di cui al presente art. 19. È composto da un numero di Consiglieri stabilito dal Congresso, con un minimo di 5 e un massimo di 25 eletti. Il Consiglio Direttivo Regionale è validamente costituito in sessione ordinaria in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza relativa dei presenti. In seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei componenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In sessione straordinaria è valida con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ dei componenti. Le delibere vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Elege la Presidenza e il Presidente secondo le modalità previste nel Regolamento Organico. Approva il bilancio, delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti.

Art. 25 - Organo di Controllo Regionale. Laddove ciò sia richiesto per legge o per libera determinazione, l'Assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza

11

16

dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D. Lgs. 117/2017. Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Qualora i componenti dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

Art. 26 – La Presidenza Regionale. E' l'organo di amministrazione che attua i piani, i programmi e gli indirizzi definiti nel Consiglio Direttivo Regionale ed è responsabile delle attività. Stabilisce gli incarichi e redige il bilancio. Il Presidente Regionale ha la rappresentanza legale del Consiglio Regionale e lo rappresenta nei rapporti pubblici e privati. Il potere di rappresentanza è generale e privo di limitazioni.

Art. 27 – Il Revisore Legale dei conti. Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 117/2017 deve essere nominato un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro quando superino per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.100.000,00 €;
- b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 2.200.000,00 €;
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità.

L'obbligo di cui al comma 1 cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati. La nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10.

Art. 28 – Il Collegio Regionale dei Garanti. Il Collegio Regionale dei Garanti è l'organo che giudica nella Regione sulle questioni disciplinari e le controversie associative, le irregolarità, le violazioni alle norme interne, i fatti e comportamenti incompatibili con l'adesione al CTG APS o che arrechino danno all'Associazione, l'ammissibilità di richiesta di convocazione straordinaria di assemblee e congressi. Il Congresso Regionale ne stabilisce il numero, da 3 a 5, con possibilità di indicare gli effettivi e i supplenti. Il Collegio nomina al proprio interno il Presidente.

CAPICOLLO III - L'ASSOCIAZIONE

Art. 29 - Il CTG Nazionale. L'Associazione Nazionale CTG APS è autonoma secondo l'art. 7 del presente Statuto. Gli Organi del CTG APS Nazionale hanno struttura democratica e sono: il Congresso, l'Assemblea Nazionale, il Consiglio Nazionale (Consiglio Direttivo del nazionale), la Presidenza Nazionale, l'Organo di controllo nazionale, il Revisore Legale dei conti, se previsto, e il Collegio dei Garanti.

Art. 30 - Il Congresso Nazionale. Il Congresso Nazionale è l'organo sovrano della democrazia e della partecipazione associativa a livello nazionale, in cui si compiono le scelte e si definiscono gli obiettivi e gli indirizzi fondamentali dell'Associazione. È composto dai delegati eletti dai Congressi locali. Il Congresso:

11

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali: il consiglio direttivo del nazionale, l'organo di controllo nazionale, il revisore legale dei conti, il Collegio dei Garanti;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- d) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- e) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

Art. 31 - Il Consiglio Nazionale. Il Consiglio Nazionale (Consiglio Direttivo nazionale) è l'organo che gestisce la vita e le attività del CTG APS a livello nazionale in ordine alle scelte, agli obiettivi e agli indirizzi fondamentali espressi dal Congresso Nazionale, con il compito di assumerli, interpretarli e tradurli in piani di azione annuali e pluriennali. È composto da un numero di Consiglieri Nazionali stabilito dal Congresso, con un minimo di 15 e un massimo di 24 membri, si riunisce almeno una volta all'anno. Il Consiglio Nazionale è validamente costituito in sessione ordinaria in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza relativa dei presenti. In seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei componenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In sessione straordinaria è valida con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati. Le delibere vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Approva il bilancio, delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti. Elegge la Presidenza Nazionale e il Presidente Nazionale secondo le modalità previste dal Regolamento Organico. Regola le procedure di tesseramento, di classificazione delle categorie di associato, di esercizio dell'elettorato attivo e passivo; delibera l'istituzione di sezioni, commissioni, gruppi di lavoro o di altri strumenti utili alla vita associativa; organizza attività di rilievo nazionale e tutte quelle ritenute utili allo sviluppo dell'Associazione in Italia e all'Estero.

Art. 32 - La Presidenza Nazionale. È l'organo di amministrazione che attua i piani del Consiglio Nazionale. È responsabile della gestione organizzativa ed amministrativa dell'Associazione, determinando le concrete iniziative per la realizzazione delle indicazioni del Consiglio Nazionale. Stabilisce gli incarichi nazionali e ha la gestione delle risorse umane a disposizione della struttura nazionale. Redige il bilancio e delibera sull'esclusione degli associati. Accetta, respinge o revoca le affiliazioni dei Gruppi e l'adesione dei Comitati e dei Consigli Regionali che chiedono il riconoscimento al CTG APS, stabilendo le relative convenzioni di collaborazione; decide sulle proposte di affiliazione, adesione o confluenza di altre esperienze associative e delle diverse strutture di cui all'art. 2, lettera b, definendo le modalità del rapporto; adotta tutte le decisioni e iniziative utili al buon funzionamento della vita associativa a ogni livello. Il Presidente Nazionale ha la rappresentanza legale del Consiglio e della Presidenza a livello nazionale e rappresenta il CTG APS nei rapporti pubblici e privati. Il potere di rappresentanza attribuito è generale e privo di limitazioni.

Art. 33 - Organo di Controllo Nazionale. Laddove ciò sia richiesto per legge o per libera determinazione, il Congresso Nazionale nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche

e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d. Lgs. 117/2017. Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Qualora i componenti dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

Art. 34 - Il Revisore Legale dei conti. Ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 117/2017 deve essere nominato un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro quando superino per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.100.000,00 €;
- b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 2.200.000,00 €;
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità.

L'obbligo di cui al comma 1 cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati. La nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10.

Art. 35 - Il Collegio Nazionale dei Garanti. Il Collegio Nazionale dei Garanti è l'organo che giudica a livello nazionale sulle questioni disciplinari e le controversie associative, le irregolarità, le violazioni alle norme interne, i fatti e comportamenti incompatibili con l'adesione al CTG APS o che arrechino danno all'Associazione, il rifiuto di iscrizione di associati e l'ammissibilità di richiesta di convocazione straordinaria di assemblee e congressi. Interpreta autenticamente lo Statuto e i regolamenti; in questo ambito risolve casi e quesiti inerenti, anche se non espressamente contemplati. Il Congresso stabilisce il numero dei componenti, da 3 a 5, con possibilità di indicare gli effettivi e i supplenti. Il Collegio nomina al proprio interno il Presidente.

Art. 36 - L'Assemblea Nazionale. È istituita a livello nazionale l'Assemblea Nazionale. Almeno una volta l'anno il Presidente Nazionale la convoca e la presiede. Non ha poteri deliberativi. I suoi compiti sono:

- coadiuvare l'attività della Presidenza Nazionale e del Consiglio Nazionale;
- approfondire temi associativi specifici ed esprimere pareri e indicazioni in merito;
- collaborare alla realizzazione sul territorio di piani e programmi associativi.

Ne fanno parte: i Presidenti Nazionali Emeriti; i Consiglieri, Garanti e Revisori dei Conti Nazionali; i Presidenti Regionali, di Comitato e di Gruppo; gli associati e dirigenti nominati membri dell'Assemblea dal Consiglio Nazionale per particolari competenze o specifiche esperienze sui temi associativi e i relativi campi di attività. Il Presidente, in base agli argomenti in discussione, ha facoltà di allargare le riunioni dell'Assemblea anche ad altri esperti e invitati, appartenenti o no all'Associazione.

NORME GENERALI

Art. 37 - Le finanze e il patrimonio. I mezzi finanziari e il patrimonio del CTG APS, ai vari livelli, sono costituiti dai contributi degli associati, degli Enti pubblici e privati, da altri proventi derivanti dallo svolgimento delle attività, da eventuali legati e donazioni, dai beni mobili e

immobili. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, sarà utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria. L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali; anche nel caso di recesso, o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Tutte le quote o contributi associativi sono intrasmissibili a nessun titolo e non sono collegati alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Art. 38 - Esercizio sociale e bilancio. L'Associazione redige il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Qualora ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate risultino inferiori a 220.000,00 €, può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa. Il bilancio va approvato entro il 30 aprile di ciascun anno e deve riportare i contributi, le erogazioni liberali, le donazioni, i lasciti e gli altri proventi. L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio. Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea degli Associati per la definitiva approvazione. Il Consiglio Nazionale, il Consiglio Direttivo Regionale, il Consiglio Direttivo di Comitato, il Consiglio Direttivo di Gruppo - ciascuno per la propria autonoma competenza - sono gli Organi statuari cui spetta l'obbligo di redigere e approvare il relativo rendiconto economico e finanziario annuale, riferito all'anno sociale precedente e coincidente con l'anno solare.

Art. 39 - Durata degli Organi e delle cariche. Tutti gli organi statuari elettivi a livello nazionale, regionale, di comitato e di gruppo, restano in carica per un quadriennio. In deroga, solo l'Assemblea elettiva di Gruppo può stabilire un tempo inferiore per i propri organi. In ogni caso, indipendentemente dalla durata in carica, tutti gli organi elettivi previsti dal presente Statuto decadono e si rinnovano in occasione della convocazione del Congresso Nazionale. Il Congresso Nazionale è convocato in via ordinaria, a scadenza, ogni quattro anni dal Consiglio Nazionale; in via straordinaria può essere convocato in ogni momento dal Consiglio Nazionale, con la presenza di 2/3 dei componenti e a maggioranza dei 2/3 dei votanti. Analogamente i Consigli Direttivi Regionali, di Comitato e di Gruppo possono convocare le rispettive assemblee congressuali in via straordinaria.

Art. 40 - Modifiche statutarie. Spetta al Congresso Nazionale procedere alla modifica del presente Statuto. Le modifiche devono essere approvate con la presenza dei 2/3 dei delegati e con la maggioranza della metà più uno dei voti validi. Il Consiglio Nazionale può procedere, con la presenza dei 2/3 dei Consiglieri e con la maggioranza della metà più uno dei voti validi, in via straordinaria, a modifiche statutarie qualora le stesse siano richieste dalla Legge. Analoga facoltà è concessa ai Consigli Regionali, Comitati e Gruppi per quanto loro attiene. I regolamenti di applicazione dello Statuto sono approvati e modificati dal Consiglio Nazionale con la presenza dei 2/3 dei Consiglieri e con la maggioranza della metà più uno dei voti validi. Gruppi, Comitati e Consigli Regionali hanno facoltà di dotarsi di propri statuti e regolamenti, purché conformi e non in contrasto con il presente Statuto. In caso di modifiche deliberate nel tempo allo Statuto Nazionale da parte degli organi preposti, Gruppi, Comitati e Consigli Regionali che - costituendosi come ETS - decidono di adottare come proprio lo Statuto Nazionale del CTG, conseguono e assumono automaticamente tali modifiche statutarie senza necessità di nuove deliberazioni e registrazioni a loro carico.

Art. 41 - Scioglimento dell'Associazione. L'Associazione ha durata illimitata. L'eventuale scioglimento del CTG come Associazione Nazionale dovrà essere proposto dal Consiglio Nazionale ed essere deliberato da un'Assemblea Congressuale Nazionale Straordinaria con la presenza di 3/4 dei delegati degli associati e con il voto favorevole della metà più uno dei voti validi. Analoga procedura va adottata per lo scioglimento dei Gruppi, dei Comitati e dei Consigli Regionali da parte delle rispettive Assemblee e Consigli.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D. Lgs. N. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 42 - Disposizioni finali. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme di legge vigenti in materia di associazioni.

Art. 43 - Disposizioni transitorie. Resta inteso che le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione/migrazione dell'Associazione nel medesimo, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'Associazione vi sarà iscritta o migrata, ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

Il presente Statuto sostituisce ogni versione precedente ed è stato adottato con delibera del Consiglio Nazionale il 26 luglio 2022 al fine di ottemperare agli adeguamenti richiesti dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., Codice del Terzo Settore e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 9159 del 15.06.2022. Entra in vigore alle ore 24 del giorno 26 luglio 2022.

Il Presidente Nazionale
dott. Fabio Salandini

